

Aggiornamento del 25 marzo 2020

A seguito del DPCM del 22 marzo 2020 che introduce ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, sono sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 al decreto stesso. Le disposizioni sono efficaci **fino al 3 aprile 2020**.

Inoltre sono state emanate Ordinanze Regionali che hanno interdetto diverse località/CAP di alcune regioni.

Si invitano i Clienti mittenti a NON affidarci spedizioni dirette ai destinatari ed alle località/CAP di cui sopra.

Di seguito l'elenco delle località interdette da Ordinanze Regionali e delle Filiali SDA in cui si registrano criticità di natura operativa.

Località interdette da Ordinanze Regionali Località/CAP per i quali non verrà effettuato il servizio di ritiro e consegna

Avellino:	Ariano Irpino (83031)
Campobasso:	Riccia (86016)
Cosenza:	San Lucido (87038), Rogliano (87054), Santo Stefano di Rogliano (87056)
Crotone:	Cutro (88842)
Enna:	Agira (94011)
Forlì:	Medicina (40059)
Isernia:	Pozzilli (86077) Venafro (86079)
Palermo:	Villafrati (90030)
Pescara:	Castilenti (64035), Castiglion Messere Raimondo (64034), Elice (65010)
Potenza:	Moliterno (85047)
Reggio Calabria:	Montebello Jonico (89064) Serra San Bruno (89822)
Salerno:	Auletta (84031) Sala Consilina (84036), Atena Lucana/Caggiano (84030), Polla (84035)
Siena:	Chiusi (53043)
Teramo:	Arsita (64031), Bisenti (64033), Montefino (64030)
Trapani:	Salemi (91018)

Non è possibile accettare spedizioni da/per le seguenti filiali:

- Bergamo
- Bologna
- Brescia
- Modena

Non è possibile accettare spedizioni dirette a destinatari in località/CAP serviti dalle seguenti filiali. Le filiali di seguito indicate effettueranno soltanto ritiri per le spedizioni destinate al resto d'Italia.

- Avellino
- Cuneo
- L'Aquila

Assicuriamo che Poste Italiane è costantemente impegnata nel monitorare la situazione, al fine di limitare i disagi alla clientela derivanti dall'emergenza sanitaria e che, non appena possibile, è interesse di Poste Italiane procedere a ripristinare il regolare servizio.